

Comune di San Bassano

Provincia di Cremona

Responsabile del progetto:

Bertoli Roberto

Ordine Architetti, P., P. e C. Prov. CR n. 617

indirizzo: Via IV Novembre, 23 - 26013 Crema (CR)

mobile: 339 869 7889

mail: servizitecnici@studio-bertoli.it

c.f: BRT RRT 78L02 D142 R

p.IVA: 01343830194

timbro e firma del progettista

Collaboratori:

Stefano Fregonese

Laura Tasca

Committente:

Comune di San Bassano

Indirizzo: Piazza del Comune n. 5
26020-San Bassano (CR)

Il Sindaco

Sig. Giuseppe Papa

Il Segretario Comunale

Dott. Massimo Liverani Minzoni

Il Responsabile Area Tecnica

Arch. Roberto Chiari

Data:

Ottobre 2024

Piano Regolatore Cimiteriale

ai sensi della L.R. 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)
R.R. 14 giugno 2022 n. 4

REL.01

Relazione tecnica descrittiva

Relazione

Adozione

Delibera C.C.

del

Approvazione

Delibera C.C.

del

Pubblicazione BURL - Serie Avvisi e Concorsi

n°

del

INDICE

Premessa	3
1. INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	5
1.1 Contenuti del PRC	6
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	8
2.1 Fascia di rispetto cimiteriale	9
3. CRITERI PROGRAMMATICI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	10
4. ANALISI DEMOGRAFICA.....	11
4.1 Dettaglio sui defunti che sono stati sepolti nei cimiteri comunali.....	12
5. TIPOLOGIA DI SEPOLTURA.....	13
5.1 DURATA DELLE CONCESSIONI	13
5.2 Descrizione del cimitero cittadino	14
6. EVOLUZIONE ATTESA DELLA DOMANDA DI SPAZI CIMITERIALI	16
6.1 Dinamica dell'occupazione degli spazi cimiteriali.....	16
7. DIMENSIONAMENTO.....	17
7.1 Verifica dimensionale.....	17
7.2 Superfici destinate all'inumazione.....	17
7.3 Tumulazioni.....	18

PREMESSA

Il Piano Cimiteriale nasce dalla necessità di conoscere lo stato di saturazione e fruibilità dei cimiteri presenti sul territorio comunale, pianificare per i successivi 20 anni il più efficiente utilizzo degli spazi disponibili, la loro eventuale implementazione, il necessario comfort per utenti ed operatori, analizzando contestualmente tutti gli aspetti programmatici necessari per una corretta ed equilibrata organizzazione delle esigenze cimiteriali.

Tali obiettivi sono raggiungibili attraverso l'analisi, in sintonia con le analisi demografiche e la pianificazione urbanistica vigente, delle esigenze di sviluppo dei servizi, delle dotazioni e delle diverse forme di sepoltura all'interno dei cimiteri comunali.

Il Piano Cimiteriale dovrà essere oggetto di revisione allo scadere del prossimo decennio o nel caso in cui si rilevasse una variazione rilevante dei parametri esaminati (aumento anomalo dei decessi e/o della popolazione ecc.).

Nella redazione del piano cimiteriale si considerano i seguenti elementi:

a) l'andamento medio della mortalità nell'area di competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;

b) la ricettività cimiteriale esistente, distinguendo i posti destinati all'inumazione e alla tumulazione, anche in rapporto alla durata delle concessioni;

c) l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e i relativi fabbisogni;

d) la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture nei cimiteri esistenti a seguito di un più razionale utilizzo delle aree e dei manufatti;

e) l'eventuale presenza di zone soggette a vincolo paesaggistico o a tutela monumentale;

f) il rispetto delle norme vigenti in tema di barriere architettoniche, di sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;

g) la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero;

h) la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e di servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori;

i) la necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni del presente regolamento.

La normativa vigente relativa alla redazione dei Piani Cimiteriali ed ai contenuti connessi indica quali infrastrutture obbligatorie per ogni cimitero (nel caso di più strutture cimiteriali all'interno del comune):

- servizi igienici per fruitori del cimitero;
- servizi igienici per operatore;
- sala/deposito mortuario;
- deposito/area per stoccaggio temporaneo dei rifiuti cimiteriali da esumazioni ed estumulazioni;

Inoltre, in numero di almeno uno tra i cimiteri del Comune, dovranno essere presenti:

- un giardino delle rimembranze;
- un ossario/cinerario comune;
- una camera autoptica (sostituito in alternativa da un accordo con la più vicina struttura ospedaliera).

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

I cimiteri sono stati introdotti normativamente come obbligo comunale con il T.U. ll. ss. 1265/1934 (legge sanitaria):

*“... **Art. 337** – Ogni comune deve avere almeno un cimitero a sistema di inumazione, secondo le norme stabilite nel regolamento di polizia mortuaria. ...”*

*“... **Art. 338** – I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato. È vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto, salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge. ...”*

*“... **Art. 340** – È vietato di seppellire un cadavere in luogo diverso dal cimitero. ...”*

*“... **Art. 358** – Un regolamento, approvato con decreto presidenziale, sentito il consiglio di Stato, determinerà le norme generali per la applicazione del presente testo unico. ..” e da tale norma origina il Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria, l'odierno DPR 285/1990 e poi a livello locale i Regolamenti comunali.*

Quindi urbanisticamente i Cimiteri sono dotazioni pubbliche dotate di “buffer” (o buffer zone) come oggi è chiamata l'area d'influenza, definita “fascia di rispetto o tutela” che peraltro è soggetta a condizioni di inedificabilità. Quindi nella pianificazione urbanistica ufficiale i cimiteri sono ricompresi come “**invarianti del territorio**” dotati di condizione di “**vincolo urbanistico**” di natura conformativa cioè che riguarda i modi di godimento e utilizzazione del bene.

Difatti in questi casi la proprietà del bene è ancora del privato quindi questo genere di vincoli non prevedono il pagamento di alcun genere di indennità.

Successivamente a Livello Nazionale sono state emanate le seguenti disposizioni normative:

- D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 - "Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa";
- Legge 30 marzo 2001, n.130, "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri";
- Decreto legislativo n.166, 1 agosto 2002. Ai sensi dell'art. 824, 2° comma del Codice Civile, i cimiteri comunali, nel loro complesso di costruzioni e terreni, sono assoggettati al regime del demanio pubblico. Essi pertanto sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano (art.823, 1° comma del Codice Civile). I comuni, quindi, possono offrire in concessione aree e loculi per sepolture private (reparto a sistema di tumulazione), a domanda individuale e a tariffe predeterminate. Devono provvedere a fornire spazi adeguati in campo comune di inumazione, anche se l'operazione stessa è normalmente a pagamento.

La Regione Lombardia disciplina le attività funebri e cimiteriali nonché la pianificazione dei cimiteri attraverso:

- Regolamento Regionale 9.11.2004, n. 6 “Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali”;

Art. 6 (Piani cimiteriali)

1. Ogni comune è tenuto a predisporre uno o più piani cimiteriali, per i cimiteri esistenti o da realizzare, al fine di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei vent'anni successivi all'approvazione dei piani stessi, tenuto conto degli obblighi previsti dall'articolo 9, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale.

Art. 8 (Zona di rispetto cimiteriale)

Comma 2. La zona di rispetto ha un'ampiezza di almeno 200 metri ed all'interno di essa valgono i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente.

Comma 3. La zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA. La riduzione è deliberata dal comune solo a seguito dell'adozione del piano cimiteriale di cui all'articolo 6 o di sua revisione. (omissis)

- Regolamento Regionale 6.02.2007, n. 1 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali";
- DGR 4 maggio 2007 n. 8 - 4642 -Gli impianti di cremazione in Lombardia;
- Legge Regionale 14 novembre 2008 n° 28
- Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità"

La normativa di riferimento è stata recentemente aggiornata con l'entrata in vigore del Regolamento Regionale n.4 del 14.06.2022 "Regolamento di attuazione del Titolo VI bis della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" che abroga il precedente RR 6/2004.

A livello locale, il Comune di San Bassano non è dotato di Piano Cimiteriale, ma è in vigore il Regolamento di Polizia Mortuaria e attività funebri e cimiteriali approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 17/03/1978.

1.1 CONTENUTI DEL PRC

Gli elementi più significativi da considerare per la redazione dei piani cimiteriali sono:

- l'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;
- la ricettività della struttura esistente, distinguendo i posti per sepolture a sistema di inumazione e di tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni;
- l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni;
- la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture nei cimiteri esistenti a seguito, ove possibile, di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti, del recupero di tombe abbandonate, dell'applicazione delle deroghe ai criteri di utilizzo di manufatti, individuate nel presente regolamento e della realizzazione di loculi aerati;
- le zone cimiteriali soggette a vincolo paesaggistico ovvero a tutela monumentale, nonché i monumenti funerari di pregio, per cui prevedere la conservazione o il restauro;
- necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;

- necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero;
- la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori;
- un'area per l'inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di San Bassano è un piccolo centro nella zona di Soresina il cui territorio comunale si estende per 13.93 Kmq. Si trova a est del fiume Adda e del Parco Adda Sud.

Il territorio comunale confina con i seguenti comuni: Cappella Cantone, Castelleone, Formigara, Gombito, Pizzighettone.

Cimitero di San Bassano



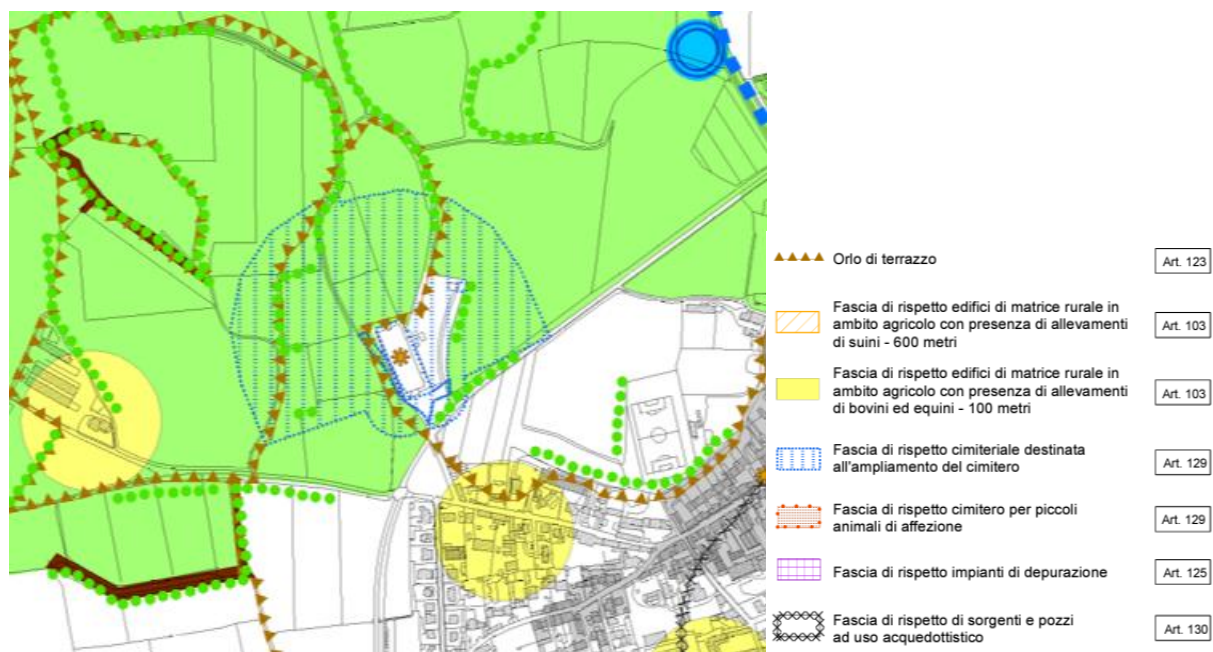
(Fonte: Google Earth)

2.1 FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di San Bassano riporta, nella tav. i4 del Piano delle Regole, le fasce di rispetto cimiteriali.

I cimiteri sono dotati urbanisticamente di zone di rispetto di ampiezza di almeno 200 metri (art. 24, R.R. 4/2022) ed all'interno di essa valgono i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente.

La zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri e internamente a tale area, ferma restando la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo.



Estratto tav. i4PR del PGT vigente

Nel caso del cimitero del capoluogo la fascia di rispetto è di 200m circa su ogni lato fatta eccezione per il lato sud ove risulta ridotta a 50 mt.

3. CRITERI PROGRAMMATICI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Comune di San Bassano non è dotato di Piano Cimiteriale, ma è in vigore il Regolamento di Polizia Mortuaria e attività funebri e cimiteriali approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 17/03/1978, di cui si confermano i contenuti.

Con la redazione del PRGC è l'occasione per definire e regolamentare le tipologie di sepoltura nonché l'eventuale adeguamento della struttura alla normativa vigente e per riorganizzare e/o riqualificare le parti che eventualmente ne dovessero avere la necessità (es. tombe abbandonate).

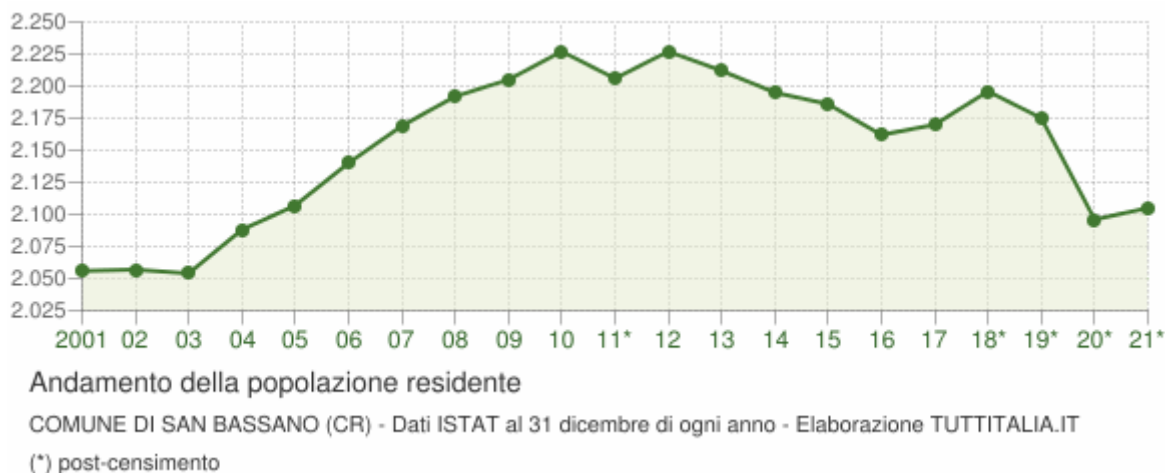
Inoltre sarà occasione per ridefinire la destinazione funzionale di alcune parti interne al cimitero attualmente non utilizzate.

Il presente Piano Cimiteriale recepisce e conferma il perimetro della fascia di rispetto cimiteriale riportata nelle tavole dello strumento urbanistico vigente.

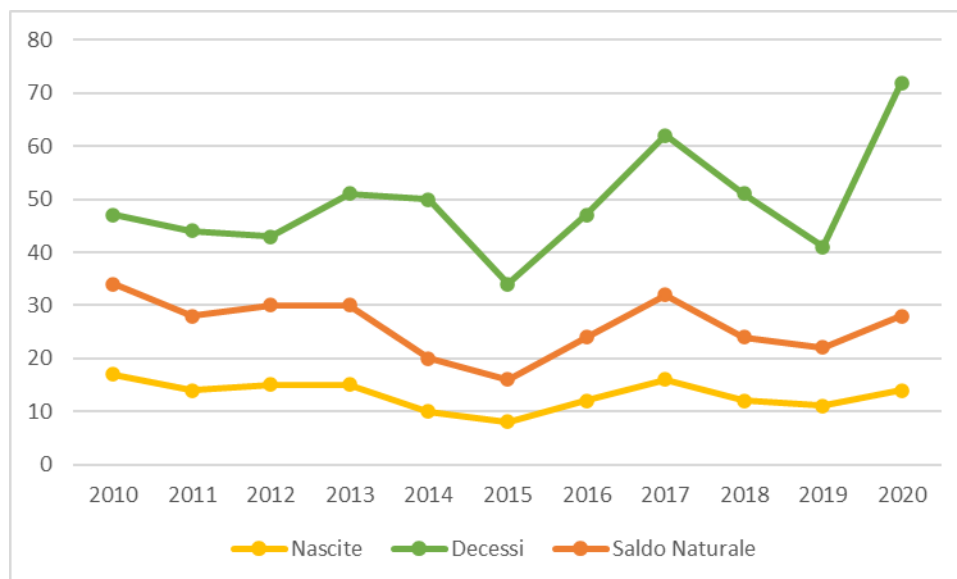
4. ANALISI DEMOGRAFICA

L'andamento demografico complessivo comunale in riferimento alla popolazione residente, ai nati ed ai deceduti nel decennio, può essere riassunto nei seguenti dati:

- la popolazione di San Bassano nell'ultimo decennio ha visto un decremento costante a partire dal 2013, con un calo medio assoluto nell'ordine dello 0.4%, e un picco nel 2020 anche dovuto alla pandemia da SARS-CoV-2 che ha visto il suo inizio nel primo semestre del 2020.



- si registra un andamento delle nascite variabile con alternanza di annate in aumento, anche del 50% rispetto all'anno precedente, e annate in calo.
- Per quanto riguarda i decessi si è assistito nell'ultimo decennio ad un andamento abbastanza costante. Il picco dei decessi si è riscontrato, come precedentemente accennato, nel 2020.



4.1 DETTAGLIO SUI DEFUNTI CHE SONO STATI SEPOLTI NEI CIMITERI COMUNALI

In tale contesto, il numero dei sepolti differisce sostanzialmente dal numero dei defunti nel territorio comunale, in parte giustificato dall'allungamento della vita media e dalla presenza sul territorio della Casa di Riposo Fondazione Istituto C. Vismara G. De Petri Onlus i cui ospiti arrivano principalmente da altri Comuni.

Dati sulle sepolture

	Decessi	Sepulture	Cremazioni
2011	90	36	2
2012	88	62	1
2013	72	52	2
2014	60	45	4
2015	97	36	7
2016	116	31	2
2017	85	20	4
2018	95	26	7
2019	90	31	9
2020	140	33	10
2021	87	21	6
Tot	1.020	393	45

Le sepolture annue sono assai meno dei decessi nel comune: 35 l'anno (m.p.) e abbastanza costanti.

Per quanto riguarda le cremazioni si può osservare un picco tra il 2019 e il 2020, forse legato al manifestarsi della Pandemia Mondiale di Sars-Cov-2, il dato però non risulta avere un'incidenza tale da richiedere particolare attenzione alle dotazioni di ossari.

5. TIPOLOGIA DI SEPOLTURA

Le tipologie di sepoltura nel cimitero del Comune di San Bassano sono:

- Inumazione. Le sepolture per inumazione comuni hanno la durata di dieci anni, computati dal giorno del seppellimento e vengono assegnate con soluzione di continuità iniziando da una estremità del campo e procedendo fila per fila.
- Tumulazione. Il Comune può porre a disposizione dei privati
 - loculi di fascia o di punta;
 - tombe o sepolcri individuali e collettivi a sistema di tumulazione;
 - cappelle o edicole;
 - ossari;
 - aree per la costruzione di cappelle o edicole, tombe o sepolcri individuali e collettivi a sistema di tumulazione;
 - aree per la collocazione di monumenti e ricordi funerari.

Nel cimitero del Comune di San Bassano sono previste le seguenti tipologie di sepoltura:

- tumulazioni in loculo;
- tumulazioni in tomba di famiglia;
- inumazioni in tomba giardino;
- Tombe singole;
- Tombe doppie.

La cremazione viene eseguita presso enti esterni al Comune.

5.1 DURATA DELLE CONCESSIONI

Le concessioni sono a tempo determinato ai sensi dell'art. 92 del DPR 10.09.1990 n. 285.

La durata è fissata in:

- a) 99 anni per i manufatti destinati alle sepolture per famiglie e collettività;
- b) 40 anni per le cellette ossario o le nicchie cinerarie individuali;
- c) 30 anni per i loculi e le tombe giardino;
- d) 10 anni per le inumazioni;
- e) 5 anni per i resti da estumulazioni.

A richiesta degli interessati, e solo per le sepolture previste al punto b), è consentito il rinnovo della concessione (per una sola volta) per un uguale periodo di tempo, salvo quanto previsto dalla normativa vigente al momento del rinnovo.

Alla scadenza delle concessioni decennali (inumazioni), trentennali (tumulazioni) e nel caso di mancato rinnovo delle concessioni di cui ai punti a) e b), qualora i resti non siano completamente mineralizzati, si

procederà alle inumazioni degli stessi per il periodo normato dal Regolamento Nazionale (5 anni). Successivamente, si procederà alla collocazione dei resti nelle cellette ossario.

Attualmente la situazione delle aree per sepoltura nel campo santo comunale è la seguente:

	San Bassano	
	LIBERI	ASSEGNATI
INUMAZIONI	9	110
TUMULI	3	158
CAPPELLE	0	56
LOCULI	54	936
OSSARI	115	483
tot	181	1743

5.2 DESCRIZIONE DEL CIMITERO CITTADINO

Il cimitero oltre alle strutture verticali composte da cappelle private e campate di loculi comunali è strutturato in sei campi A-B-C-D-E-F) dei quali:

- i campi A e B sono composti da tumuli in c.a. singoli e doppi praticamente quasi tutti occupati.
- I campi E e F sono vuoti e disponibili ad essere attrezzati (campo F) con altri tumuli in futuro. Il campo C è completo occupato da fosse. Il campo D è destinato alle sepolture in fossa. Lo stato di manutenzione delle strutture comunali è discreto. È in corso il primo lotto di sostituzione della copertura di amianto che dovrebbe riguardare anche le altre coperture delle campate comunali. Tutte le cappelle gentilizie private sono ricoperte di eternit e per ora nessun intervento è previsto per la sua rimozione. La facciata del complesso sia quella interna, ma ancor di più quella esterna necessiterebbe di un intervento di restauro radicale in accordo con la Soprintendenza alle Belle Arti di Brescia considerato che è un bene tutelato.
- Situazione cappelle gentilizie: le cappelle di famiglia, n. 56 totali, versano in situazione tutto sommato discreta. La concessione d'uso per le stesse è di 99 anni, ma è diversa la tipologia di concessione. Per alcune è stato concesso l'uso del terreno demaniale, ma la cappella è stata costruita dal concessionario, per altre è stata concessa in uso sia la cappella (i muri) sia il terreno demaniale. N. 3 cappelle sono in totale stato di degrado e di abbandono (due per la morte del concessionario, una perché è stata acquisita con asta pubblica, ma il nuovo concessionario non l'ha ancora sistemata). La maggior parte di esse ha la copertura in eternit.

Il cimitero è dotato di due servizi igienici, di magazzino per le attrezzature del seppellitore e di camera mortuaria. Quest'ultima non è funzionante in quanto è diventata un altro deposito di materiale cimiteriale. Tutte queste strutture necessiterebbero di straordinaria manutenzione.

Il cimitero è disposto su due piani: piano terra e seminterrato.

È presente nella parte di più recente costruzione (nuovo cimitero) un ascensore ad uso pubblico e ad uso per la tumulazione delle casse, che mette in comunicazione il piano terra con il seminterrato. L'impianto elevatore di recente costruzione cerca di ovviare al problema delle barriere architettoniche. In tutta l'area cimiteriale è costante la presenza di gradini e dislivelli.

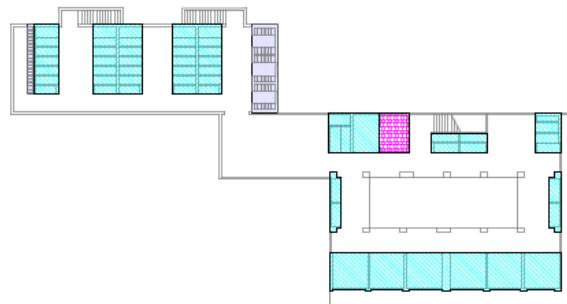
È di recente rifacimento l'impianto elettrico di tutta la struttura che fornisce corrente alla illuminazione pubblica delle campate e dei seminterrati e anche a tutte le lampade votive.

Non è mai stato predisposto un piano cimiteriale.

PIANTA PIANO TERRENO



PIANTA PIANO INTERRATO



LEGENDA:

-  Cappelle private
-  Tombe a terra
-  Loculi e loculi di fascia
-  Campi di inumazione
-  Ossari
-  Camera mortuaria
-  Magazzino - Deposito

6. EVOLUZIONE ATTESA DELLA DOMANDA DI SPAZI CIMITERIALI

Al fine di poter stimare il fabbisogno di spazi cimiteriali a San Bassano sono state reperite, presso gli uffici comunali, le informazioni necessarie riferite all'ultimo quinquennio 2011 - 2021 inerenti a:

- 1) Numero di sepolture annue e la relativa dinamica di occupazione degli spazi cimiteriali;
- 2) Situazione attuale dei posti liberi per tipologia di sepoltura (campo comune, loculi, tombe e cappelle di famiglia, ossari, ecc ...);
- 3) Numero di estumulazioni e inumazioni annue.

In primo luogo, partendo dal numero di sepolture annue, è stata calcolata la media aritmetica al fine di definire il **numero medio annuo di sepolture**

$$(a+b+c+d+....n)/n$$

La stessa operazione aritmetica è stata applicata ai dati relativi alla dinamica di occupazione degli spazi cimiteriali al fine di poter determinare il numero medio di sepolture per ognuna delle tipologie previste nel cimitero di San Bassano.

6.1 DINAMICA DELL'OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI CIMITERIALI

Per quanto concerne il dato relativo al numero di estumulazioni e inumazioni annue, non essendo disponibili dati specifici, viene considerata una stima di n.1 estumulazioni l'anno.

Dopodichè si è proceduto a stimare il numero di inumazioni l'anno assumendo il numero pari a quello delle estumulazioni.

Nel periodo di riferimento considerato 2011-2021 sono state effettuate 198 sepolture suddivise come segue:

SEPOLTURE							
	Decessi	Sepolture	Tumuli	Loculi	Ossari	Cappelle	Fossa
2011	90	36	-	-	-	-	-
2012	88	62	-	-	-	-	-
2013	72	52	-	-	-	-	-
2014	60	45	-	-	-	-	-
2015	97	36	10	18	1	7	0
2016	116	31	7	14	2	7	1
2017	85	20	4	10	1	4	1
2018	95	26	3	13	4	6	0
2019	90	31	6	15	4	5	1
2020	140	33	2	18	5	6	2
2021	87	21	5	10	1	3	2
Tot	1020	393	19,0%	49,5%	9,0%	19,0%	3,5%

Nel complesso la preferenza nell'intervallo di riferimento è volta alle tumulazioni in loculi singoli 49,5% e alle sepolture in tumuli e Cappelle Private 19%.

7. DIMENSIONAMENTO

Nei paragrafi che seguono verranno effettuati, caso per caso, i riscontri normativi che riguardano innanzitutto l'analisi dimensionale riferita alle principali modalità di seppellimento e la verifica delle strutture. Si farà riferimento, confrontandole, alle prescrizioni normative ed alle situazioni esistenti.

7.1 VERIFICA DIMENSIONALE

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio. Si è quindi ritenuto opportuno integrare tali verifiche, creando un criterio relativo alle differenti modalità di sepoltura, considerando parimenti una previsione sull'arco dei dieci anni.

7.2 SUPERFICI DESTINATE ALL'INUMAZIONE

L'art. 18 del Regolamento Regionale n. 4 del 14.06.2022, stabilisce che la superficie destinata alla inumazione in campi comuni deve essere prevista in modo da superare del 50% l'area utilizzata per le inumazioni effettuate nell'ultimo decennio. Si ritiene corretto aumentarla di una quota destinata all'inumazione delle salme non completamente mineralizzate (effettuate a seguito di estumulazioni) e tenere in conto di eventuali eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni.

E' stato possibile ricostruire il dato inumazioni dal 2015 al 2021 e si sono verificate n.7 inumazioni con una media di 1 inumazione l'anno.

Il calcolo delle inumazioni medie è stato effettuato ipotizzando coincidente al numero di esumazioni medie e di conseguenza può essere considerato stimato per eccesso.

A	Inumazioni nell'ultimo decennio	10
B	Fosse necessarie per le inumazioni nel prossimo ventennio (50%)	5
	Totale fosse da prevedersi	15
C	Fosse per inumazioni a disposizione (libere)	9
D	Fosse per inumazioni a disposizione (liberate da rotazione/nuova realizzazione)	18
	Totale fosse da prevedere	0

- A) Le inumazioni dell'ultimo decennio sono considerate pari alla media delle inumazioni, cioè 1 per ogni anno.
- B) Le fosse necessarie per le inumazioni del prossimo decennio (*rif. par. 6.2*) sono derivate dal seguente calcolo:

$$(Ia * 10 \text{ anni}) + 50\% * (Ia * 10 \text{ anni})$$

Dove Ia è il numero di inumazioni annue

- C) Sono le fosse per inumazione libere allo stato di fatto
- D) Fosse per inumazioni a disposizione (liberate da rotazione): sono considerate pari a 0

7.3 TUMULAZIONI

La stima dei posti necessari alla tumulazione delle salme è stata effettuata a partire dalla definizione della tipologia di sepoltura possibile in relazione ai posti attualmente liberi.

Risulta infatti, dalle analisi svolte nei precedenti paragrafi, che i posti liberi per nuove sepolture sono i 54 loculi.

Non è previsto l'ampliamento della superficie attuale del cimitero ed essendo disponibili ancora spazi nei campi destinati alle tombe in concessione, si è provveduto a stimare il numero di loculi e tombe a terra da prevedere per la copertura delle sepolture stimate nel prossimo decennio.

A tal fine sono stati considerati, come si può osservare nella tabella di seguito riportata, i dati relativi a:

- Media delle sepolture riferita agli ultimi 10 anni, considerata come la sommatoria delle sepolture medie di diverse tipologie di sepoltura, ovvero: loculi, tombe e cappelle di famiglia;
- esumazioni medie;
- sepolture medie dedotte le esumazioni;
- anni totali di copertura derivati dal seguente calcolo:

$$(\text{posti liberi}) / (\text{sepolture medie dedotte le estumulazioni}).$$

Considerando l'andamento della popolazione e la media delle sepolture dell'ultimo quinquennio, possono verosimilmente essere stimate 28 sepolture anno sulla base delle sepolture totali dell'ultimo quinquennio e tenuto conto della differenza tra decessi e sepolture nel Comune. Da tale stima va tolto il numero di estumulazioni annue = n. 1

$$35 \times 10 \text{ anni} = \mathbf{350 \text{ sepolture nel decennio}} \text{ (700 nei 20 anni)}$$

Il 50% delle sepolture ($350 \times 50\% = 175$) andranno ad occupare loculi e la restante parte verrà effettuata in tombe a terra.

Considerando gli spazi attualmente liberi nel cimitero di San Bassano possono essere stimati gli spazi per sepoltura come da tabella seguente:

	LIBERI	Stima al 2033	Da reperire
INUMAZIONI	9	15	6
TUMULI	3	100	97
CAPPELLE	0	-	-
LOCULI	54	140	86
OSSARI	115	25	-90

	LIBERI	Stima al 2033	Da reperire	Progetto	Totale posti disponibili	Anni di copertura
INUMAZIONI	9	15	6	18	27	18
TUMULI	3	110	107	122	125	10,86
LOCULI	56	175	119	84	140	
OSSARI	115	50	-65	-	115	

Dati i posti liberi e le previsioni del prossimo decennio risulta assolto il fabbisogno di posti con la nuova realizzazione della porzione del campo D.

Per quanto attiene i posti necessari in tumuli e nei campi inumazione sono state previste nuove tombe a terra nei campi D e E in modo da mantenere l'impianto originario del Campo Santo e non prevedere ampliamenti esterni all'attuale perimetro.

LEGENDA:

	Cappelle private
	Tumuli
	Fosse
	Loculi e loculi di fascia
	Campi di inumazione
	Ossari
	Camera mortuaria
	Magazzino - Deposito
	Interventi di progetto

PIANTA PIANO TERRENO



I nuovi loculi sono stati previsti al piano interrato sfruttando e massimizzando lo spazio a disposizione.

PIANTA PIANO INTERRATO

